ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

IL DELEGATO AL DEMANIO MARITTIMO

Pineto, 4 settembre 2013

Egr. Presidente
del Consiglio dei Ministri
On. Enrico Letta
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma

Egr. Ministro
Affari Regionali ed Autonomie
Dott. Graziano Delrio
Via della Stamperia, 8
00187 Roma

Egr. Ministro
Affari Europei
Prof. Avv. Enzo Moavero Milanesi
Largo Chigi, 19
00187 Roma

Egr. Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio
On. Giovanni Legnini
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma

Oggetto: Direttiva Bolkestein.

Con la presente sono nuovamente a manifestare a Codesto Onorevole Governo le mie più forti preoccupazioni per la questione relativa all'applicazione della Direttiva 2006/123/Ce, meglio conosciuta come direttiva Bolkestein, o più semplicemente Direttiva servizi. Per effetto di tale norma le concessioni sul demanio marittimo non potranno più essere rinnovate automaticamente, non valendo più il diritto di insistenza, ma dovranno essere oggetto di un bando con procedura di evidenza pubblica alla scadenza temporale di ogni concessione.

Gli attuali concessionari, rappresentati maggiormente da piccoli imprenditori, sono ormai da anni con questa spada di Damocle. Spada di Damocle che mina gli sforzi compiuti in lunghi anni di lavoro e di sacrifici.

Il quadro normativo italiano previgente alla direttiva servizi, sicuramente più certo, ha dato la possibilità ai citati concessionari di effettuare importanti investimenti. Investimenti che hanno permesso, attraverso mutui di durata pluriennale, un generale restyling delle strutture balneari.

Sappiamo benissimo quanto le imprese balneari incidano sull'economia turistica delle nostre Città. Ed è per questo motivo, ma anche per salvaguardare il lavoro di migliaia e migliaia di famiglie, che l'ANCI si sta muovendo, con forza, per rassicurare queste imprese. Imprese che hanno fatto la storia del nostro Paese.

Il ricorso alla procedura di evidenza pubblica alla scadenza temporale di ogni concessione sancirebbe, senza ombra di dubbio, la sconfitta dell'ANCI, dei Comuni Costieri e delle imprese balneari italiane.

Gli attori principali della questione sono i Comuni (e non potrebbe essere altrimenti perché hanno la responsabilità del Demanio Marittimo) quindi i Sindaci, ma devo constatare, purtroppo, che questi Enri non sono mai stati presi in debita considerazione.

L'ANCI, di cui mi onoro essere Delegato nazionale, continuerà quindi a chiedere, con assoluta fermezza, l'esclusione dall'evidenza pubblica delle imprese turistico-ricreative. Chiederà, nuovamente, che sia adottato ogni ulteriore provvedimento idoneo a scongiurare la "distruzione" di un settore economico - assolutamente vitale per l'economia italiana – da più parti ritenuto fondamentale per conservare ed accrescere la capacità di attrazione del turismo balneare.

Personalmente ritengo molto preoccupante aprire il settore a grandi multinazionali - che per loro natura si troverebbero sicuramente in una condizione avvantaggiata - col rischio di vedere presto sparire quella che è stata, ed è, una tipicità tutta italiana in favore di franchising, con il rischio di innescare meccanismi legati ad attività malavitose o comunque poco chiare.

Con l'occasione intendo ribadire la mia personale solidarietà verso le imprese balneari, migliaia e migliaia di famiglie, per il dramma che stanno vivendo. Per gli investimenti economici, per la passione e per la professionalità che, in tanti anni di sacrifici, hanno messo a disposizione per la crescita turistica, economica e sociale del nostro Paese.

Altra importante questione legata alla citata Direttiva, che merita sicuramente la massima attenzione da parte di Codesto Governo, è rappresentata dalle concessioni dei canoni pertinenziali, il cui termine scade il prossimo 15 settembre 2013.

Confido sulla Vostra sensibilità e sul Vostro alto ruolo istituzionale affinché inizi quel dialogo costruttivo che ormai da anni, e da più parti, viene acclamato. Quindi auspico l'avvio di un Tavolo tra Governo, Regioni, Province e Comuni dal quale, si spera, possa partire un confronto proficuo con l'Europa.

Nel ringraziarVi per l'attenzione, resto in attesa di una cortese risposta.

Distinti saluti.

Luciano Monticelli
Delegato Nazionale ANCI
Demanio Marittimo